

DELIBERA N. 44/08/CSP

**ESPOSTO DEGLI ONOREVOLI MARCO PANNELLA (ASSOCIAZIONE POLITICA NAZIONALE LISTA MARCO PANNELLA) E MARCO CAPPATO (ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI) E DELLA SIGNORA RITA BERNARDINI (RADICALI ITALIANI)
NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' R.T.I RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A. (EMITTENTE TELEVISIVA IN AMBITO NAZIONALE "CANALE 5")
PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28 E DELL'ARTICOLO 5 DELLA DELIBERA N. 33/08/CSP DEL 21 FEBBRAIO 2008
(PROGRAMMA "MATRIX")**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 5 marzo 2008;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera *b*), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fissate per i giorni 13 e 14 aprile 2008, nel periodo compreso tra la data di indizione dei comizi elettorali e il termine ultimo per la presentazione delle candidature*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 47 del 25 febbraio 2008;

VISTO l'esposto a firma degli onorevoli Marco Pannella (Presidente dell'Associazione Nazionale Lista Marco Pannella) e Marco Cappato (Segretario dell'Associazione Luca Coscioni), nonché della Signora Rita Bernardini (Segretaria dei Radicali Italiani), pervenuto in forma procedibile in data 3 marzo 2008 (prot. n. 11894),

nel quale si asserisce la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, in materia di elezioni per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica, da parte della società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A., emittente televisiva nazionale “Canale 5”, assumendo che, a partire dall’indizione dei comizi per le elezioni politiche alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica, il ciclo del programma “Matrix”, nel periodo dal 7 febbraio al 2 marzo 2008, ha escluso dall’accesso in studio gli esponenti politici dei soggetti Radicali denunciati, ospitando rappresentanti di altri partiti politici Forza Italia (2 volte), La Destra (2 volte), Alleanza Nazionale (1 volta), UDC (2 volte), Rifondazione Comunista (1 volta), Verdi (1 volta), Italia dei Valori (1 volta), Lega (1 volta), Lista Ferrara (1 volta) ed, inoltre, sono previste dal 2 marzo 2008 nuove puntate del programma senza alcuna presenza dei denunciati, consumandosi una lesione all’accesso ai mezzi d’informazione ai danni degli esponenti medesimi per non aver assicurato la presenza equilibrata dei soggetti politici nel periodo destinato alla formazione delle alleanze e delle liste di candidati in vista dello scadere del termine per la presentazione delle candidature relativamente alle scelte politiche dei soggetti politici radicali e alle conseguenti posizioni degli altri partiti politici al centro dell’agenda politica nazionale, ed, in particolare si osserva che:

- quattro puntate hanno avuto il format della intervista, con ospite unico sottoposto alle domande del conduttore: una volta ciascuno l’on. Silvio Berlusconi (Forza Italia), l’on. Fausto Bertinotti (Rifondazione comunista), l’on. Daniela Santanchè (La Destra), il dott. Giuliano Ferrara (Lista Ferrara);
- una puntata ha avuto il format del dibattito con confronto in contraddittorio tra l’on. Pecoraro Scanio (Verdi) e l’on. Roberto Maroni (Lega);
- due puntate hanno avuto il format del confronto tra tre diversi esponenti politici: una volta l’on. Bondi (Forza Italia), l’on. La Russa (Alleanza Nazionale) e il sen. Buttiglione (UDC); una volta l’on. Casini (UDC), il sen. Storace (La Destra) e l’on. Di Pietro (Italia dei Valori);

Inoltre, si denuncia l’inosservanza della delibera n. 23/08/CSP del 13 febbraio 2008, con la quale l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha richiamato l’emittente televisiva Canale 5 a rispettare nel programma “Matrix” e nei confronti dei soggetti politici radicali i principi che regolano l’attività di informazione nel periodo non elettorale (articoli 3 e 7 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 – Testo unico della radiotelevisione);

VISTE le controdeduzioni trasmesse dalla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A. in relazione all’esposto dei denunciati su richiesta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse dell’Autorità (nota del 3 marzo 2008, prot. n. 11917), pervenute in data 5 marzo 2008 (prot. n. 12138) e successivamente integrate nella stessa data (prot. n.12399), nelle quali la concessionaria rileva, in particolare, che:

- la trasmissione “Matrix”, contrariamente a quanto sostengono i denunciati, non è un programma di comunicazione politica, ma di approfondimento informativo, al quale non si applica il criterio di ripartizione matematica dei tempi dedicati a ciascun soggetto politico – previsto appunto per i soli programmi di comunicazione politica - bensì il diverso principio della garanzia di “ampia ed equilibrata presenza e possibilità di espressione” dei soggetti politici di cui all’articolo 5, comma 4, della delibera n. 33/08/CSP;
- la casistica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è ormai consolidata nel precisare che il criterio della ripartizione matematica dei tempi dedicati a ciascun soggetto politico si applica ai soli programmi di comunicazione politica, mentre per i programmi informativi ed i programmi di approfondimento informativo deve essere assicurato il principio di equilibrio dell’informazione, che concede comunque alle redazioni ed ai giornalisti un margine di discrezionalità nella scelta delle notizie e dei tempi da dedicarvi, in applicazione di un criterio di interesse pubblico delle notizie medesime;
- la previsione regolamentare di cui all’articolo 5 della delibera n. 33/08/CSP rende chiaro che mentre i programmi di comunicazione politica riguardano l’esposizione di programmi e valutazioni politiche direttamente da parte dei soggetti politici, al di fuori di ogni scelta redazionale legata all’attualità della cronaca, il contenuto dei programmi di informazione, a partire dalla scelta del tema, è determinato innanzitutto da decisioni redazionali legate all’attualità e alla cronaca;
- la trasmissione “Matrix”, che fa parte della testa giornalistica “Videonews”, approfondisce, anche mediante l’apporto di ospiti in studio, temi legati all’attualità, del più ampio contenuto, non necessariamente legati alla politica;
- in data 6 febbraio 2008 “Matrix” ha trasmesso un’intervista filmata alla signora Rita Bernardini, segretario dei Radicali Italiani, tra i firmatari della segnalazione;
- sia i programmi di informazione delle reti Rti che i programmi di approfondimento informativo hanno dato ampia notizia, nel periodo successivo all’indizione dei comizi elettorali, delle posizioni politiche dell’area radicale;
- i telegiornali TG5, Tg4 e Studio Aperto in particolare hanno dato notizie relative ad esponenti radicali, includendo anche stralci di interviste, secondo quanto rappresentato per tabulas da cui si evince che è stata data ampia notizia delle posizioni dell’area radicale nell’ambito del dibattito relativo alla formazione delle liste e, più in generale, circa i più importanti temi dell’agenda politica;
- in particolare, lo spazio dal titolo “Panorama del giorno” condotto dal giornalista Maurizio Belpietro nell’ambito del programma “Mattino 5”, facente parte della testata “Videonews” ha ospitato interventi telefonici in diretta dell’on. Marco Pannella (11 febbraio 2008) e dell’on. Emma Bonino (20 febbraio 2008) della durata di circa 5 minuti e 30 secondi ciascuno;
- peraltro, gli esponenti radicali hanno declinato l’invito a rilasciare interviste sul tema della formazione delle liste del Partito Democratico, da trasmettere nelle edizioni del Tg5 del 4 marzo 2008;

- tuttavia, sarà dato adeguato spazio sia dal Tg5 che dagli altri telegiornali delle reti Rti alla conferenza stampa preannunciata dagli esponenti radicali nella giornata del 4 marzo;

- l'esponente radicale on. Marco Pannella è stato intervistato nella trasmissione di approfondimento informativo "Mattino 5" nella mattinata del 5 marzo per una durata di dieci minuti che ha consentito all'esponente politico di esporre ampiamente la propria posizione su tutti i temi di suo interesse;

CONSIDERATO che la trasmissione "Matrix", oggetto dell'esposto, rientra tra i programmi di approfondimento, in quanto caratterizzata dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca e ricondotta sotto la responsabilità di una specifica testata giornalistica e, essendo un programma *serial* identificabile per impostazione e realizzazione, è suscettibile di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, s'intendono per soggetti politici sino a decorrere del termine ultimo per la presentazione delle candidature:

- a. le forze politiche che costituiscono Gruppo in almeno un ramo del Parlamento nazionale;
- b. le forze politiche, diverse da quelle di cui alla lettera a), che hanno eletto con proprio simbolo almeno due rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo;
- c. le forze politiche, diverse da quelle di cui alle lettere a) e b), che costituiscono in seno al Gruppo Misto della Camera o del Senato, una componente di almeno due parlamentari;
- d. le forze politiche, diverse da quelle di cui alle lettere a) e b), c) che hanno eletto con proprio simbolo almeno un rappresentante nel Parlamento nazionale e che sono oggettivamente riferibili ad una delle minoranze linguistiche indicate dall'articolo 2 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;
- e. il Gruppo Misto della Camera dei deputati e il Gruppo Misto del Senato della Repubblica, i cui Presidenti individuano d'intesa fra loro, secondo criteri che contemperino le esigenze di rappresentatività con quelle di pariteticità, le forze politiche diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c) e d), che di volta in volta rappresenteranno i due Gruppi;

RILEVATO che gli esponenti, in quanto facenti parte della Rosa nel Pugno – che in data 18 dicembre 2007 ha mutato la denominazione in "Socialisti e Radicali – RNP" -, ricadono nella previsione di cui alla lettera a) dell'articolo 2, comma 1, della delibera n. 33/08/CSP;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, costituiscono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo il pluralismo,

l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, e che l'attività di informazione radiotelevisiva, in quanto servizio di interesse generale, deve favorire la libera formazione delle opinioni;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente al programma di approfondimento "Matrix" trasmesso dall'emittente televisiva nazionale "Canale 5", risulta che dall'inizio della campagna per le elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (6 febbraio 2008) fino al 2 marzo 2008 sono state trasmesse undici puntate, di cui sette in cui ha assunto carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali e, in particolare:

- la puntata del 6 febbraio che ha avuto come ospite politico in studio l'on. Valter Veltroni;
- la puntata dell'8 febbraio che ha avuto come ospiti politici in studio l'on. Sandro Bondi, il sen. Rocco Buttiglione e l'on. Ignazio La Russa;
- la puntata del 12 febbraio che ha avuto come ospiti politici in studio l'on. Pier Ferdinando Casini, l'on. Antonio Di Pietro, il sen. Francesco Storace;
- la puntata del 13 febbraio che ha avuto come ospiti politici in studio l'on. Alfonso Pecoraro Scanio e l'on. Roberto Maroni;
- la puntata del 22 febbraio che ha avuto come ospite politico in studio l'on. Silvio Berlusconi;
- la puntata del 26 febbraio che ha avuto come ospite politico in studio l'on. Daniela Santanchè;
- la puntata del 27 febbraio che ha avuto come ospite politico in studio l'on. Fausto Bertinotti;

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei programmi di approfondimento informativo relativi alla competizione elettorale, non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma deve pur sempre conformarsi al criterio della parità di trattamento;

CONSIDERATO che l'articolo 5 della citata delibera n. 33/08/CSP prevede che nel periodo della campagna elettorale, dall'indizione dei comizi elettorali fino al termine ultimo per la presentazione delle candidature, i programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico – elettorali, sono tenuti a garantire la più ampia ed equilibrata presenza e possibilità di espressione ai diversi soggetti politici e che i notiziari diffusi dalle emittenti televisive e radiofoniche nazionali private e tutti gli altri programmi a contenuto informativo, tenuto conto del servizio di interesse generale dell'attività di informazione radiotelevisiva, debbono garantire la presenza dei soggetti politici di cui

all'articolo 2, comma 1, uniformandosi con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche, evitando di determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o svantaggio per determinate forze politiche;

CONSIDERATO che, alla stregua del consolidato orientamento dell'Autorità, il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico va correlato al rispetto del principio di parità di trattamento, al fine di assicurare nei programmi di informazione l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche e la pari opportunità tra i soggetti politici, in particolare con riferimento alla competizione per le elezioni politiche, tra i soggetti politici competitori nel periodo dalla convocazione dei comizi elettorali fino al termine ultimo per la presentazione delle candidature;

RILEVATO che dall'inizio della campagna per le elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (6 febbraio 2008) fino al 2 marzo 2008, periodo in cui sono state trasmesse undici puntate del programma Matrix, di cui sette dedicate all'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali, non è stata registrata alcuna presenza degli esponenti del Gruppo dei "Socialisti e Radicali – RNP", salvo un breve intervento in voce della durata di 44 secondi della signora Rita Bernardini, Segretaria dei Radicali italiani, all'interno di un servizio trasmesso nella puntata del 6 febbraio 2008;

CONSIDERATO, quanto all'eccezione secondo la quale sia i programmi di informazione sia i programmi di approfondimento informativo delle reti RTI hanno dato ampia notizia, nel periodo successivo all'indizione dei comizi elettorali, delle posizioni politiche dell'area radicale, che alla luce della regola della parità di trattamento sopra richiamata, in presenza di uno squilibrio accertato nel ciclo del singolo programma, l'emittente ha l'onere di dimostrare che il relativo squilibrio è stato "corretto" nell'ambito di altre trasmissioni per il ché non è evidentemente sufficiente allegare il mero fatto della singola individuale apparizione, ma occorre dimostrare puntualmente, attraverso i dati aggregati delle presenze di tutti, che lo squilibrio è stato sanato, e che la regola della parità di trattamento è stata almeno complessivamente rispettata;

CONSIDERATO, peraltro, che con delibera n. 23/08/CSP del 13 febbraio 2008, l'emittente televisiva "Canale 5", con riferimento al periodo intercorso prima della convocazione dei comizi elettorali, è stata richiamata a rispettare nel programma "Matrix", nei confronti dei rappresentanti della Rosa nel Pugno, ivi inclusi i soggetti denunciati, i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista tra le forze politiche in condizioni di parità di trattamento;

CONSIDERATO, pertanto, che l'emittente televisiva in questione non ha assicurato nel programma di approfondimento informativo "Matrix", nel periodo oggetto di esposto, nei confronti degli esponenti del Gruppo "Socialisti e Radicali – RNP", adeguata presenza sui temi della campagna elettorale, tale da garantire l'effettivo rispetto dei principi recati dall'articolo 5, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, ed, in particolare, la presenza dei soggetti politici di cui all'articolo 2, comma 1, della stessa delibera e la parità di trattamento tra le diverse forze politiche;

VISTO l'articolo 5 della citata delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008, il quale prevede al quinto comma che *"Il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, e il ripristino di eventuali squilibri accertati, è assicurato anche d'ufficio dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni secondo quanto previsto dalle norme vigenti"*;

RITENUTO di dare concreta applicazione a quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 28/00 e dall'articolo 5 della citata delibera n. 33/08/CSP;

CONSIDERATO che, per assicurare l'effettività delle misure ripristinatorie della parità di accesso ai mezzi di informazione di cui all'articolo 10, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, si deve provvedere, comunque, entro lo spirare del termine ultimo per la presentazione delle candidature;

RITENUTO che stante l'imminente conclusione del primo periodo di campagna elettorale disciplinato dalla delibera n. 33/08/CSP, la partecipazione dei soggetti politici direttamente danneggiati dalla violazione può essere garantita anche in una trasmissione di informazione diversa da quella oggetto dell'esposto, purché la stessa abbia analoghe opportunità di ascolto;

VISTI l'articolo 10, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e l'articolo 20, comma 15, della delibera n. 33/08/CSP del 21 febbraio 2008;

VISTA la proposta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria, relatori ai sensi dell'articolo 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

alla società R. T. I. Reti Televisive Italiane S.p.A., esercente l'emittente televisiva in ambito nazionale "Canale 5", con sede in Roma, Largo del Nazareno n. 8:

1. di prevedere nella prima trasmissione utile del programma “Matrix ” , ovvero in una trasmissione informativa della predetta società che abbia analoghe opportunità di ascolto, comunque entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, la partecipazione degli esponenti del Gruppo dei “Socialisti e Radicali – RNP”, in qualità di soggetti politici legittimati ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della delibera n. 33/08/CSP, al fine di assicurare la parità di trattamento e la più ampia ed equilibrata presenza e possibilità di espressione ai diversi soggetti politici sui temi della competizione elettorale in corso di svolgimento.

Dell’avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione all’Autorità al seguente indirizzo: “Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli”. La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507550.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l’applicazione delle sanzioni di cui all’articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell’Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell’articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 5 marzo 2008

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Giancarlo Innocenzi Botti

IL COMMISSARIO RELATORE
Michele Lauria

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per il SEGRETARIO GENERALE
Maria Caterina Catanzariti